

Cnr: record di nuove iscrizioni a **Registro.it**

Il «boom» del virus nei domini sul web

PISA

La pandemia in dodici mesi esatti ha rivoilituzionato tutti gli aspetti della vita e del lavoro. Ed ha cambiato anche il web. Il 28 gennaio dello scorso anno, quasi un mese prima del «Paziente 1» di Codogno, qualcuno a Venezia registrava il nome vaccinocoronavirus.it. È il primo dei 6615 domini .it registrati in tutto il 2020 a tema coronavirus e rilevati dall'Osservatorio Domini Covid-19 del **Registro .it**, l'anagrafe dei domini a targa italiana, operante all'interno del **Cnr**. Scopo dell'Osservatorio è monitorare l'impatto della



pandemia dal punto di vista della rete, con uno sguardo particolare rivolto anche all'esplosione dei rischi di cyber attacchi che sfruttano l'ondata di

emotività e allarmismo creata dalla diffusione del virus. «Tra tutti i domini rientrati nei radar dell'Osservatorio, alcuni fanno pensare che dietro un normale indirizzo si possano celare tentativi di illecito informatico, come l'ottenimento di informazioni personali o dati sensibili, la diffusione di fake news o anche, più

semplicemente, la registrazione

preventiva di un dato dominio con lo scopo di acquisirne l'utilizzo per poi cedere il dominio stesso a chi desideri utilizzarlo, previa apposita procedura – spiega Maurizio Martinelli, primo tecnologo all'Iit-Cnr –. L'altro aspetto utile di questa indagine, oltre al controllo costante di eventuali frodi, è la possibilità di monitorare l'andamento di un fenomeno che riguarda tutti, rapportandolo alla Rete, per prevenire e interpretare esigenze, reazioni e abitudini dell'utenza rispetto a un evento traumatico come una emergenza sanitaria globale». Sono stati analizzati – in questa ricerca – i domini.it registrati da gennaio a dicembre scorso contenenti un set di parole chiave come: coronavirus; covid; virus; tampone (o tamponi); terapia intensiva; vaccino (o vaccini); respiratori (o respiratore); ventilatori; mascherine; autocertificazione; lockdown; pandemia ecc. ... È proprio a partire dal giorno del primo caso di Coronavirus in Italia che il numero delle registrazioni ha iniziato a crescere con un ritmo incalzante.

